

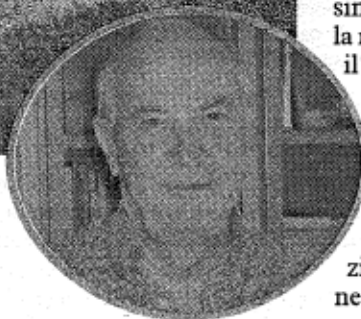
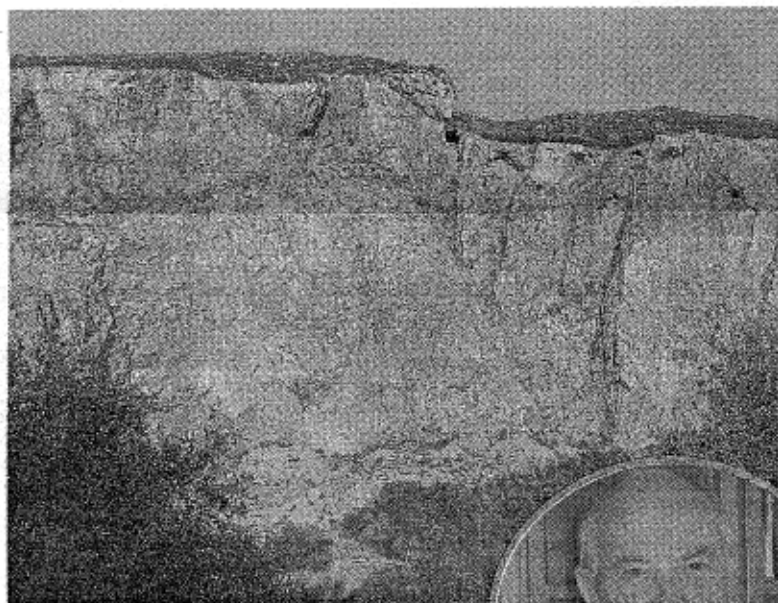
SOS AMBIENTE

«Cave dismesse pericolose» Chiesta la messa in sicurezza

«Rinnovamento» attacca il sindaco. «Il territorio è degradato»

- VECCHIANO -

E' BATTAGLIA fra la lista civica "Rinnovamento" e il sindaco Rodolfo Pardini sulle questioni ambientali. Dopo la denuncia relativa al depuratore, alla quale hanno replicato lo stesso primo cittadino e "Acque", adesso "Rinnovamento" — sempre attraverso il portavoce Glauco Sbragia — torna alla carica con un'altra segnalazione: «il pericolo rappresentato dalle tante cave abbandonate ormai da decenni poste nel Comune di Vecchiano, a conferma di un degrado — afferma Sbragia — completo. Quelle cave — prosegue — sono fonti di pericolo per chi si avventuri, a fini di svago, nelle vicinanze. Tuttavia, pur esistendo una legislazione regionale e gli indirizzi della Provincia al fine di ridurre il degrado ambientale di tali siti, a tutt'oggi da parte dell'amministrazione comunale — sostiene il portavoce di "Rinnovamento" — niente è stato fatto». Da qui, la richiesta dei consiglieri della lista civica, «nell'interesse di tutta la cittadinanza, di un intervento da parte di tutti gli enti nazionali, regionali e provinciali preposti al controllo della salute pubblica, al



ALLARME Glauco Sbragia (nella foto) sostiene che «le cave abbandonate rappresentano un pericolo ma niente è stato fatto per renderle sicure»

fine di porre in sicurezza tali siti e di ridurre il degrado ambientale nelle cave poste nel Comune di Vecchiano».

«RINNOVAMENTO», intanto, torna anche sulla questione del de-

puratore, sostenendo che il sindaco, nel replicare insieme a "Acque", «non risponde assolutamente ai quesiti posti. Anzi, conferma la giustizia delle problematiche sollevate. La nostra richiesta per conoscere se i reflui immessi nel

canale di bonifica rispettano le normative di legge sia dal punto di vista organico, sia chimico, in considerazione anche della vicinanza della falda acquifera sottostante emunta dagli acquedotti, è rivolta direttamente agli enti che istituzionalmente sono preposti a tali controlli». E da quegli enti "Rinnovamento" si attende risposte precise.

APPARE inoltre «fuori luogo e offensivo», a "Rinnovamento", «l'attacco personale a Glauco Sbragia, sindaco dal 1975 al 1978, quando la rete della fognatura comunale e il depuratore erano già esistenti e realizzati dalle precedenti amministrazioni e le problematiche sull'inquinamento erano diverse da quelle attuali». "Rinnovamento", dichiarandosi «fedele allo spirito istituzionale di stimolo e sollecitazione proprio delle minoranze», rimane dunque «in attesa delle risposte degli enti pubblici preposti alle varie verifiche al fine della risoluzione di tutte le problematiche sollevate nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini».

Ma.Pe.